

# COMUNE DI MODOLO

Provincia di Oristano

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 86 del 03 settembre 2020

**OGGETTO: Individuazione sedi distaccate ufficio di stato civile da adibire alla celebrazione di matrimoni ed unioni civili.**

L'anno duemila venti, il giorno tre del mese di settembre alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Comune di Modolo, si è riunita, convocata nei modi e termini di legge, la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

OMAR ALY KAMEL HASSAN	Sindaco	Presente
GIOVANNI MARIA MILIA	Vice-Sindaco	Presente
MANUELA CALARESU	Assessore	Presente
MAURO SIAS	Assessore	Presente

e con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. ssa Emanuela Stavole.

Presiede l'adunanza il Sig. Omar Aly Kamel Hassan nella sua qualità di Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario Comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** l'art. 106 del Codice Civile (Della celebrazione del matrimonio) che stabilisce che “Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione”;

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Interno N. 10/2014 avente ad oggetto: “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale”, con la quale si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costumi e della società, i comuni possono stabilire di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre, con propria delibera di Giunta, l'istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile;

**RICHIAMATI** la Circolare della Direzione Centrale del Ministero dell'Interno n. 9 del 07/06/2007 e il Massimario dello Stato Civile (ed.2012, paragrafo 9.5.1) che hanno previsto la necessità che il sito prescelto per la celebrazione dei matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e destinato a questa funzione in via non occasionale;

**ATTESO** che il Ministero, nelle predette circolari, pur ritenendosi che il matrimonio debba essere normalmente celebrato in un ufficio inserito all'interno della casa comunale, ha ribadito che i comuni possono anche deputare un luogo esterno alla casa comunale al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta e che una copia di tale deliberazione venga trasmessa al Prefetto;

**ATTESO** altresì che il Ministero ha precisato che l'istituzione di una sede esterna alla casa comunale, deve comunque garantire alcune condizioni: essere un edificio/luogo-spazio nella disponibilità del Comune, avere un carattere di ragionevole continuità temporale e che lo stesso non può, pertanto, essere individuato per un singolo matrimonio;

**PRESO ATTO** che in analogia con quanto specificato a proposito della Casa Comunale (avendo ritenuto che si possa procedere alla celebrazione nei giardini della Casa Comunale, purché i giardini siano una “pertinenza funzionale” dell'edificio dove ha sede la casa comunale, ossia dedicati al servizio della casa comunale stessa e non esterni alla medesima), se questo “nuovo” edificio presenta un giardino di pertinenza, anche in esso può essere celebrato il matrimonio;

**RICHIAMATA** la sentenza del Consiglio di Stato n. 196/14 in data 22/01/2014, reso nell'Adunanza della Sezione Prima che fornisce un'interpretazione esaustiva indicando che può essere considerata “Casa Comunale”: “qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del Comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile”;

**RICHIAMATI** l'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 che prevede che “1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civili. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto” e la circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007;

**PRESO ATTO** che il concetto di Casa Comunale viene chiarito nel massimario dello stato civile che, al paragrafo 9.5.1, riporta: “per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale che abbiano carattere di continuità e di esclusività”;

**PRESO ATTO** altresì che sono giunte al comune di Modolo varie richieste di celebrazione di matrimoni di rito civile e che, anche al fine di garantire il rispetto delle misure di igiene e sicurezza dettate dall'emergenza epidemiologica da covi 19 in atto, l'amministrazione intende individuare, come prescritto dall'art. 3 del D.P.R. n. 369/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, quali “uffici di stato civile separati dalla casa comunale” in cui si potranno celebrare matrimoni ed unioni civili, i seguenti immobili, giardini o altri spazi esterni:

- Giardini adiacenti alla sede della casa comunale;
- Porticato in località Le Aie;
- Belvedere in località Funtana Anzu;

**RICHIAMATA** la delibera G.C. n. 97 del 05.12.2013 avente ad oggetto “Disciplina delle tariffe per matrimoni civili presso il territorio del comune di Modolo”;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti Locali approvato con D. Lgs.18/08/2000, n. 267;

**VISTI** gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili di Servizio ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

Con votazione unanime, espressa nei modi di legge

### **DELIBERA**

**1) DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**2) DI INDIVIDUARE**, conseguentemente, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.P.R. 03/11/2000 n. 369 e successive modifiche ed integrazioni, i seguenti separati Uffici di Stato Civile deputati alla celebrazione di matrimoni ed unioni con rito civile:

- Giardini adiacenti alla sede della casa comunale;
- Porticato in località Le Aie;
- Belvedere in località Funtana Anzu;

**3) DI STABILIRE** che, in alternativa ai locali della Casa Comunale, i matrimoni ed unioni civili potranno essere celebrati, pubblicamente negli edifici di cui sopra, nelle loro pertinenze e nei relativi giardini;

**4) DI DISPORRE** l’invio di copia della presente deliberazione al Prefettura per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 396/2000;

**5) DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. N. 267/2000

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

**L'ASSESSORE ANZIANO**

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*f.to Giovanni Maria Milia*

*f.to Omar Aly Kamel Hassan*

*f.to Dr.ssa Emanuela Stavole*

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Comunale

attesta che copia della Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi decorrenti dal giorno **10/09/2020** al giorno **25/09/2020**, prot. n. 2334 e contestualmente trasmessa al Responsabile del Servizio e all'Ufficio competente.

MODOLO, lì **10/09/2020**

Il Segretario Comunale

*f.to Dr.ssa Emanuela Stavole*